

CA' FOSCARI Convegni per i 25 anni di presenza in città

L'Università Ca' Foscari a Treviso compie venticinque anni e propone una serie di appuntamenti per festeggiare la presenza dell'ateneo nella città della Marca. Il primo si è tenuto lunedì 15 e martedì 16 aprile all'auditorium S. Croce, con il convegno "Translation history and Translation stories", che intendeva celebrare gli studi in campo linguistico a Treviso. Seguiranno altri appuntamenti il 9 e 10 maggio prossimi che si focalizzeranno sull'ambito economico e turistico.

L'esperienza Ca' Foscari a Treviso inizia nell'anno accademico 1993/94 con l'apertura di due diplomi universitari in Commercio estero e Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese, contando i primi 116 iscritti.

Nel 1998 prende avvio il diploma di traduttori e interpreti. Il numero di studenti è progressivamente cresciuto e oggi ha superato la soglia dei 1.500 iscritti, il 10% dei qua-

li provengono dall'estero. L'offerta nel Campus Ca' Foscari Treviso è attualmente articolata in due corsi di laurea triennali - Commercio estero e Mediazione linguistica - e due magistrali, una nell'area economica - Global development and entrepreneurship - l'altra nell'area linguistica, con Interpretariato e traduzione editoriale settoriale Inglese-Cinese.

Da questo anno accademico nel corso di laurea di Commercio estero è stato attivato il nuovo curriculum in Economia del Turismo, accompagnato dall'insediamento all'interno del Campus del Ciset (Centro internazionale di studi sull'economia turistica) contribuendo così a rafforzare la formazione avanzata e la ricerca applicata su un settore di grande rilevanza per lo sviluppo e l'apertura internazionale del territorio.

Dal prossimo anno accademico sarà attivato un nuovo curriculum di Lingua spagnola nella magistrale Ites.

S. Zeno: incontri formativi sulla lingua italiana per mamme straniere



Alla scuola Don Lorenzo Milani di via San Zeno a Treviso, venerdì 19 dalle 11 alle 13, si tiene il secondo incontro formativo per mamme straniere. È un percorso di lingua italiana e educazione civica avviato già l'anno scorso e che prevede un incontro ogni venerdì mattina fino al sette giugno compreso. All'avvio del programma si sono presentate 18 mamme provenienti da Kosovo, Nigeria, Bangladesh, Venezuela, Francia e Marocco. Sette di esse avevano già partecipato all'e-

sperienza dell'anno scorso e sono ritornate. "I benefici di questi incontri di italiano veicolare si sono riscontrati anche nelle relazioni con i bambini in classe", ha detto il dottor Mario Dalle Carbonare dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo numero 3 Felissent.

L'Istituto scolastico mette a disposizione i locali, l'attività, che prevede anche il babysitting, è finanziata con risorse del 5xmille Irpef 2016 e gestita da Acli provinciali e Centro della Famiglia.

NOTIZIE IN BREVE

Il prof. Zamagni a Treviso

● Prosegue la festa della Fragola, promossa dalla cooperativa Solidarietà. Importante novità della 35ª edizione è il primo convegno sul bilancio sociale della Cooperativa, in programma venerdì 26 aprile alle 17 al Villaggio Solidale, che vedrà la partecipazione dell'economista Stefano Zamagni, ordinario dell'Università di Bologna, il cui lavoro scientifico pubblicato su "Impresa sociale" nel 2015 ha fornito la base di lavoro per la stesura del bilancio. Giovedì 25 aprile alle ore 9.30 a Monigo ci saranno la 33ª "Passeggiata con gli animali" e, alle ore 14.30, "Fragolandia", un evento dedicato ai bambini e alle famiglie con laboratori di creatività. Domenica 28 aprile alle 16 l'evento musicale campestre "Che sound in campagna", con la fattoria Topinambur nella sede della cooperativa a Monigo. Ad accompagnare la festa sarà presente il gruppo musicale Alma Swing.

Mostra nel chiostro di S. Francesco

● Da lunedì 22 aprile a giovedì 2 maggio, nel chiostro di San Francesco, mostra "Arte in chiostro", con opere di Alessandro Dalsala, Massimo Battistella, Giovanni Luca Massarin, Mauro Pietrobon, Augusto Aghi. Inaugurazione il 22 aprile alle 18.30. Orario mostra: feriali 15-19, sabato e festivi 10-13, 16-19.

Promozione per la Santi Quaranta

● Per celebrare il suo trentesimo di attività culturale, l'editrice Santi Quaranta propone ai lettori una promozione speciale, a soli euro 5,00 al volume, sia del suo catalogo, sia di numerosissimi libri (usati e nuovi) di narrativa, saggistica varia, arte, poesia, sia locali che per l'infanzia. I volumi sono a disposizione nella libreria Santi Quaranta di via Sugana 1, accanto al Municipio di Treviso, tutti i giorni, a partire da sabato 13 aprile fino domenica 12 maggio.

SANT'ANTONINO. I residenti sono scesi in piazza e sostengono...

Il Terraglio Est non passerà



Numerose le proposte del comitato di cittadini, che riguardano anche l'area dell'ospedale e i parcheggi



Sono scesi in piazza lo scorso 13 aprile i residenti del quartiere Sant'Antonino a Treviso, per chiedere maggiore attenzione all'ambiente e al territorio, più servizi e piste ciclabili, una mobilità lenta e che escluda dall'area ulteriori fonti di inquinamento. Al loro fianco l'associazione Salvaguardia ambiente Treviso e Casier onlus, nata nel 2006 da un gruppo di cittadini che hanno a cuore il futuro del quartiere, e i giovani di OpenPiave e Fridays for future Treviso.

"Non si tratta di una manifestazione contro qualcosa - ha precisato il presidente di Salvaguardia ambiente Roberto Rasera - ma per avanzare proposte alternative: siamo contrari al tratto nord del Terraglio est, che da Dosson dovrebbe attraversare il quartiere per allacciarsi alla tangenziale, e ai progetti di parcheggio nell'area dell'eliporto come attualmente disegnati per la Cittadella della salute, ma la nostra azione è ben più ampia. Sono state elaborate proposte per percorsi ciclabili protetti, di mobilità sostenibile; sono state realizzate analisi dei flussi del traffico; sono stati organizzati convegni e incontri, giornate ecologiche e corsi specialistici per conoscere flora e fauna del territorio".

Tracciato in mezzo alla campagna

Così circa centocinquanta persone si sono ritrovate in via Famiglia Alberghetti, a pochi passi da quello che dovrebbe essere il tracciato del Terraglio est, del quale i manifestanti hanno anche riprodotto, delimitandolo con del nastro, parte del tracciato, per dare un'idea di cosa significhi, in concreto, una nuova colata di cemento in mezzo alla campagna.

I cittadini chiedono "di riconsiderare completamente la realizzazione del tratto nord del Terraglio est - pur non mettendo in discussione l'utilità del tratto sud - già completato, che

mette in comunicazione il casello di Preganziol, sul passante, con la zona industriale di Dosson -, intraprendendo ogni azione possibile per l'uso di parte della A27 come autostrada aperta o per una rimodulazione tariffaria a favore dei mezzi pesanti tra il casello di Preganziol e quello di Treviso Nord". "Con i 40 milioni liberati dal Terraglio est - ha chiarito Rasera -, che non sarebbe un'opera complementare ma alternativa alla A27, in quanto parallela a essa, si potrebbe benissimo avviare una sperimentazione". Inoltre contestano il progetto di mille nuovi posti auto, a loro dire troppi, a servizio della Cittadella della salute. Questo perché i parcheggi troverebbero spazio lontano dall'ospedale, tra i 300 e i 500 metri, e in un'area oggi coperta dal verde, mentre chi necessita di recarsi nella struttura si accalca con le auto alle sue porte per fare meno strada possibile. Per compensare la necessità di nuovi stalli propongono un park a due piani nell'area di parcheggio tra via Ospedale e via Marchesan o di utilizzare il deposito Mom, che a breve verrà liberato.

Le proposte dei cittadini

Con i fondi risparmiati suggeriscono il progetto di aree di scambio con bus navetta gratuiti da e per l'ospedale; uno studio per un piano di mobilità casa/lavoro per i dipendenti Ulss, soprattutto quelli con orari di ufficio, per massimizzare l'utilizzo del trasporto pubblico; la realizzazione di una pista ciclopedonale da via Polveriera a Ponte della Gobba, con una nuova passerella sul Sile e stalli protetti per le biciclette in corrispondenza dell'ospedale.

Tanti anche i suggerimenti di ripensamento della viabilità dell'area, con sensi unici (via Fornaci); interventi nel tratto del sottopasso di via Venier e sull'innesto della stessa con

via Tasso; la riapertura al traffico del tratto di strada di fronte all'attuale parcheggio dipendenti.

Si richiedono inoltre le piste ciclabili protette lungo via Sant'Antonino, fino a Casier e un collegamento ciclabile tra il quartiere e l'ospedale, "in modo da creare un percorso continuo Casier-S. Antonino-Ospedale-Ponte della Gobba-Centro storico".

Infine chiedono la realizzazione di un altro parcheggio in zona Fiera, se dovesse essere eliminato quello sul Prato e l'installazione delle telecamere all'inizio di via Pasteur, all'incrocio con via Sant'Antonino, "al fine di sanzionare i mezzi pesanti che passano nella strada nonostante il divieto".

Tra i partecipanti alla manifestazione anche diversi giovani: "Siamo cresciuti qui - raccontano -, dietro queste case c'è ancora un tratto di campagna che non vorremmo vedere ricoperto dal cemento e mangiato dal traffico. Molte persone che abitano qui attorno non sono scese in piazza perché non se ne rendono conto, altre invece sono favorevoli al Terraglio est: qui dietro su una stradina che fino a qualche anno fa non era nemmeno asfaltata, via Stretta, passano diversi camion, nonostante i divieti, quindi pensano che una strada più grossa eviti il passaggio dei camion per i piccoli vicoli".

Presente anche l'ex vicesindaco Roberto Grigoletto, in qualità di residente, "un quartiere martirizzato - ha commentato - alla faccia dell'impegno di Conte per le periferie. Questa manifestazione è una cosa positiva, chissà che spinga l'assessore Zampese a una riflessione, visto che anche lui è della zona. È grave inoltre che non si sia fatta alcuna osservazione al piano di Save sull'aeroporto".

Manuela Mazzariol

CA' FONCELLO

Chiuso l'ingresso sud. Nuova viabilità

Nell'ambito degli interventi per l'attuazione del progetto della nuova Cittadella sanitaria di Treviso si è giunti alla fase di avvio della realizzazione dell'edificio che costituirà il nuovo polo Alta intensità di cura del presidio, il cui cantiere occupa tutta l'area a sud dell'attuale edificio A, fino al limite di via Santa Maria Ca' Foncello e via del Passo.

Prima dell'avvio dei lavori per la realizzazione dell'edificio devono essere attuate una serie di opere, per la maggior parte di carattere propedeutico o provvisorio.

Le modifiche alla viabilità, a partire dallo scorso 11 aprile sono in sintesi: chiusura dell'attuale ingresso sud e apertura di un nuovo ingresso da via Santa Maria Ca' Foncello (quale ingresso alternativo è stato realizzato un varco al quale si accede tramite la nuova bretella stradale realizzata anche per accedere agli impianti sportivi del Cral ed al Ristorante La Cavana del Sile); potenziamento dell'ingresso nord e nuovo varco di uscita nei pressi dell'obitorio. Entro il mese di maggio verrà aperta al transito pubblico la bretella a lato del parcheggio dipendenti, attualmente accessibile al solo personale dell'Ulss. L'intervento è stato concordato con il Comune e prevede anche la realizzazione di una rotatoria tra via dell'Ospedale, via Polveriera e piazzale dell'Ospedale.